



LE TRASFORMAZIONI DEL PAESAGGIO AGRARIO DEL MONFERRATO: DAL SEICENTO ALL'ATTUALITÀ

MARCO DEVECCHI

Osservatorio del Paesaggio per il Monferrato e l'Astigiano

ANGELO CIGNAROLI

*(Veduta delle colline del Monferrato verso il
Santuario di Nostra Signora di Crea, 1792)*

CONVEGNO

MONFERRATO: I VOLTI DI UN TERRITORIO CON VOCAZIONE INTERNAZIONALE

Villadeati (AL), sabato 12 ottobre 2013 ex chiesa di San Remigio

A landscape photograph showing a church with a tall bell tower situated on a green hill. The sky is a vibrant blue, filled with large, fluffy white cumulus clouds. In the foreground, there is a dirt road and some sparse vegetation. The overall scene is bright and clear.

Il paesaggio come archivio

Zanco di Villadeati

IL PAESAGGIO È ARCHIVIO DI SE STESSO

*Il paesaggio rappresenta una **componente fondamentale del patrimonio culturale e naturale** dell'Europa ... e in ogni luogo è un elemento importante della qualità della vita delle popolazioni.*

CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO Firenze,
20 ottobre 2000

Veduta di Villadeati (AL)

La lettura storica del paesaggio del Monferrato



Il paesaggio dipinto
Astigiano, Monferrato e Langhe



Pietro Laveglia

Cristo e gli Apostoli sulle rive del Borbore

1671-1680

olio su tela, cm. 250x200

Pinacoteca Civica di Asti

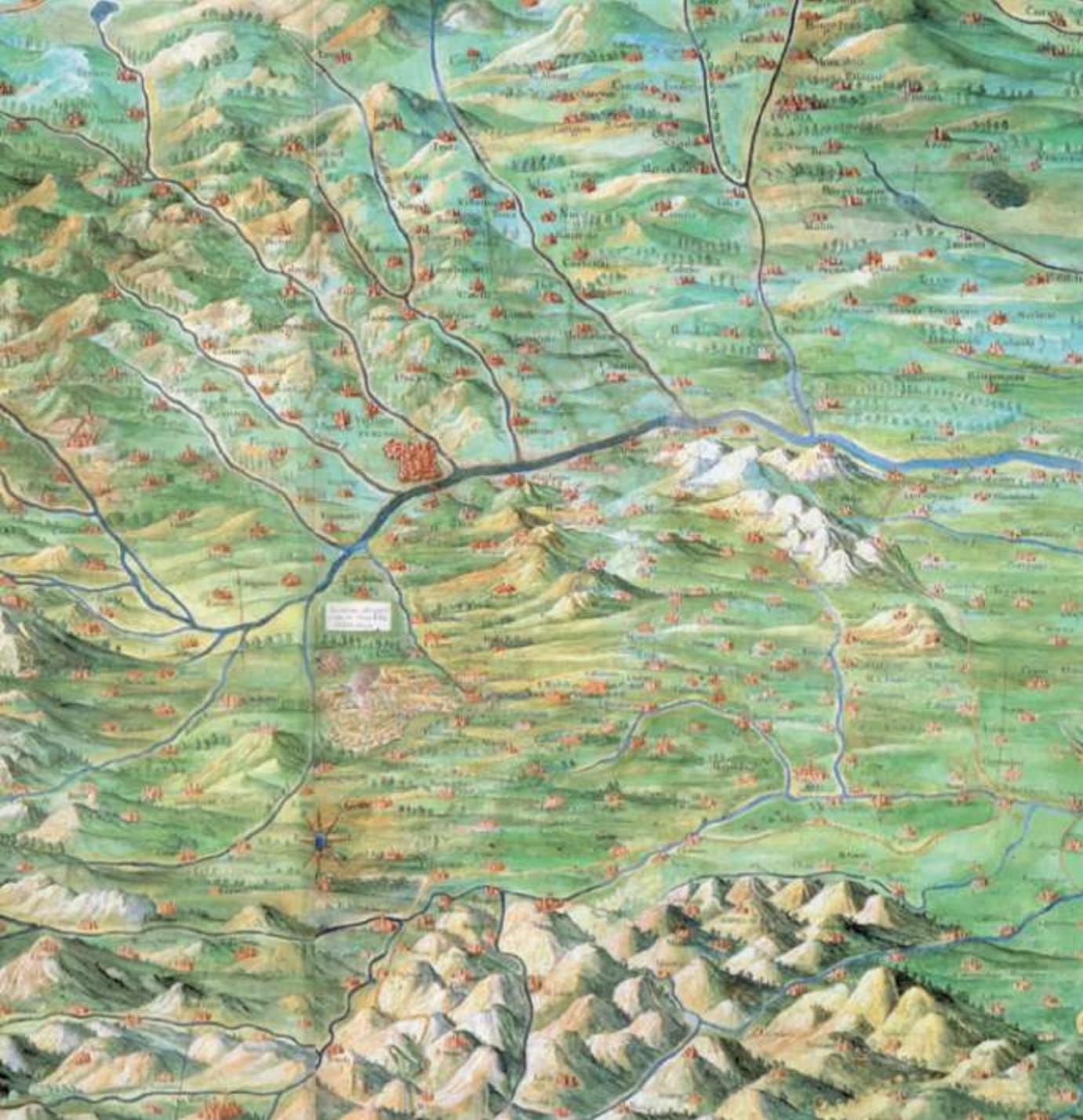
PER APPROFONDIMENTI:

R. BORDONE (2007) - Colline e castelli, campi e vigneti nell'iconografia dell'Astigiano fra il Basso Medioevo e la prima Età Moderna. In .'' Il paesaggio dipinto Astigiano, Monferrato e Langhe'', Cassa di Risparmio di Asti, Editore, pp.59-82.

De hericis



De hericione feta omnia circa a hericis pueris p
Dignis a Pauli. Nihil in hericis. Sed in hericis



**IGNAZIO DANTI (1580 ca),
particolare del Piemonte,
Roma,
Galleria delle Carte del
Vaticano.**

LA CAMPAGNA NELL'ASTIGIANO NELLA PRIMA METÀ DEL SEICENTO



*Incisione in rame celebrativa della vittoria sabauda
contro gli Spagnoli a Castello d'Annone (1617).*

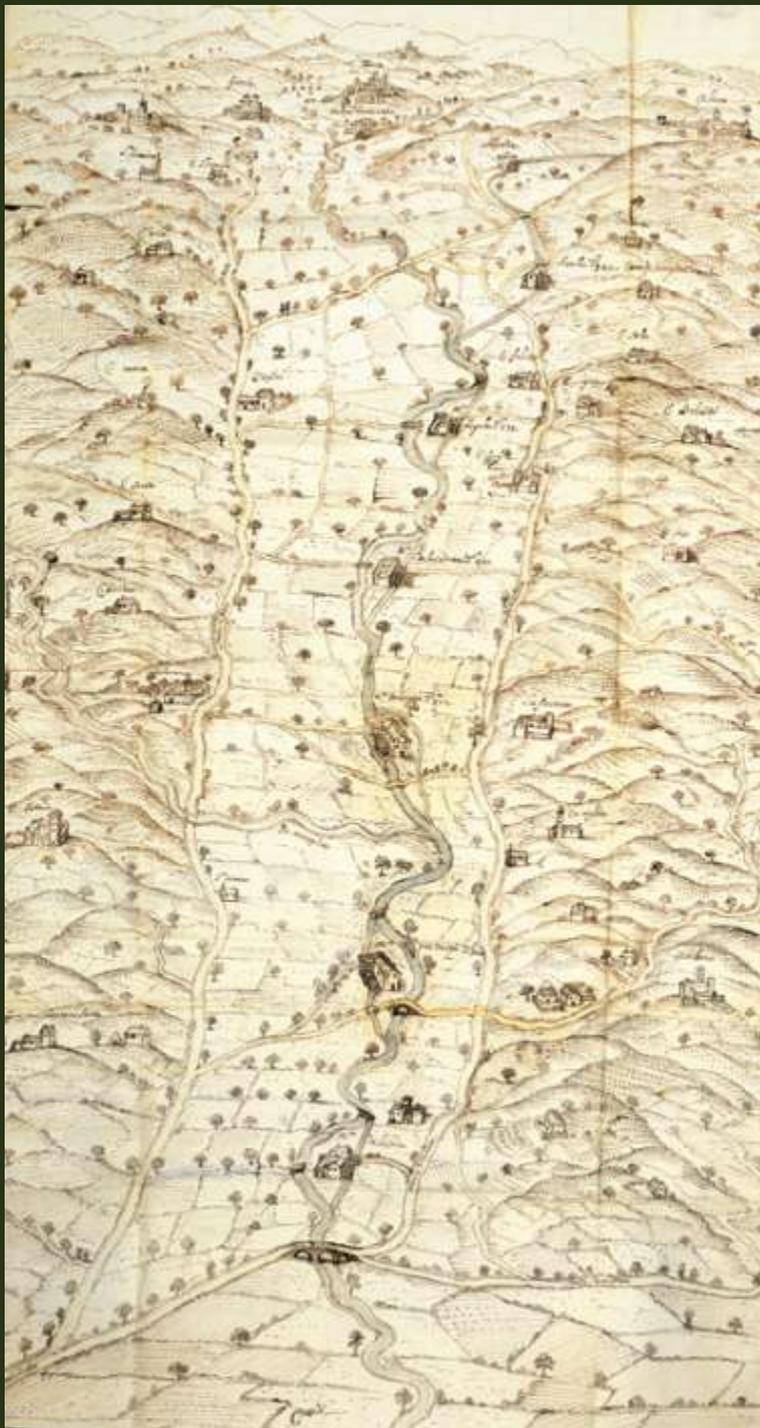


*Primo decennio del XVII sec.
Paesaggio da Asti a Revignano*





Prima metà del XVII secolo (dopo il 1636). Paesaggio a oriente di Asti.



*Valle della Versa
(1651).*

IL PAESAGGIO STORICO DELL'ULIVO NEL MONFERRATO

*“ Siccome la posizione di Pino è molto elevata ed alpestre, quegli abitanti **coltivavano gli olivi da cui traevano grande profitto** distribuendo l'olio ne' dintorni, in prova di che verso levante trovasi ancora la regione dell'Olivasso (...). Al dì d'oggi **non vi sono più simili piante** in Pino. Il solo Parroco ne possiede due molto vecchie nel suo giardino che annualmente producono **ancora molte olive** (...)”*

[Gian Secondo De Canis. Corografia astigiana, 1814 - 1816]



*(...) e il conte Freylino, uno de' consignori della terra, tiene ancora in quel vecchio suo castello la **macina** e gli utensili necessari pell'estrazione che si facea dell'olio".*

IL PAESAGGIO STORICO DELL'ULIVO: L'ALTO ASTIGIANO

*“Nell’Astigiana coltivansi pure gl’olivi, siccome ne risulta e dal nome delle regioni, che sulla faccia meridionale delle colline da Castelnuovo d’Asti a Cocconato s’incontrano dette l’Oliveto, l’Olivazzo (..). Che anzi in alcuni di quei colli delle piante d’essi tuttora sussistono, (...), ma e le guerre del XVII secolo, i freddi venti di Settentrione, che **essendosi abbassati quei colli per via dell’agricoltura**, presero un assoluto predominio su quelle vette e finalmente l’orrido gelo del 1705 federò perire quell’albero utilissimo”.*

[Gian Secondo De Canis. Trattato statistico, inizio del XIX secolo]

IL PAESAGGIO STORICO DELL'ULIVO: L'ALTO ASTIGIANO



*“(...) il ripiantar gli oliveti e il trarne frutto **esige una cura ed un tempo considerabile**, quando che le **viti danno in pochi anni abbondevole prodotto**, io penso che sia il motivo per cui non solo gli abitanti di Pino, ma quelli altresì delle altre terre poste su que’ colli preferirono le ultime e trasandarono i primi. Sarebbe d’altronde ben desiderabile che sì fatto branco di produzione riprendesse vigore nell’Astigiana ove sonovi siti adattissimi imperciocché si verrebbe così a ritenere somme innumerabili che vengono altrove trasportate onde **procacciare alla nostra provincia l’olio**, unica risorsa che manchi, trovandosi nel resto l’Astigiana ben provvista d’ogni altra derrata”.*

[Gian Secondo De Canis. Trattato statistico, inizio del XIX secolo]

IL PAESAGGIO STORICO DELL'ULIVO: L'ALTO ASTIGIANO

Descrizione di Aramengo del 1825 da parte del Parroco, GIUSEPPE LORENZO BOSSAZIO “ (...) *l'ulivo è una produzione del suolo del paese*”.

I gelsi: un retaggio storico del paesaggio



I gelsi: un retaggio storico del paesaggio



I gelsi: un retaggio storico del paesaggio





Descrizioni storiche del paesaggio agrario astigiano

Giorgio Gallezio



*“La vallata di Costigliole è una delle **più deliziose e delle più ricche del Monferrato** e il panorama del paese e del **castello** è veramente pittoresco.*

*E' questo piantato sopra un'eminenza che domina tutto all'intorno un cerchio di **collinette infinitamente variate per le loro pieghe, per i loro promotori e per i loro seni e per le colture che li coprono.***

***Ora alte ora basse, somigliano a tante onde marine** e sono tagliate in tutti i sensi da campi, da prati, da vigne e da alberi di olmo, di rovere e di pioppo, frammezzati da belle cascine o da caminetti campestri.*

*Esse formano un **vero giardino paesaggista**, ossia un vero bosco inglese.*

PARCO DEL CASTELLO DI SAN MARTINO ALFIERI



Tutti questi grandiosi edifici sono stati fabbricati sui principi del XVIII secolo e fa specie che queste famiglie abbiano potuto fare spese tanto grandiose.

Giorgio Gallesio - *Giornale di viaggio in Piemonte del 1834*



*“Antignano, circondato da **amene e feraci colline**. Le produzioni consistono in **grano, meliga, fave, fagioli, noci, mele, pere, pesche e speciale in uve di buona qualità**”.*

*Dalla parte di levante alla distanza di un miglio dal Comune, **scorre il Tanaro, che quivi si valica sopra un porto.**”*

Antignano

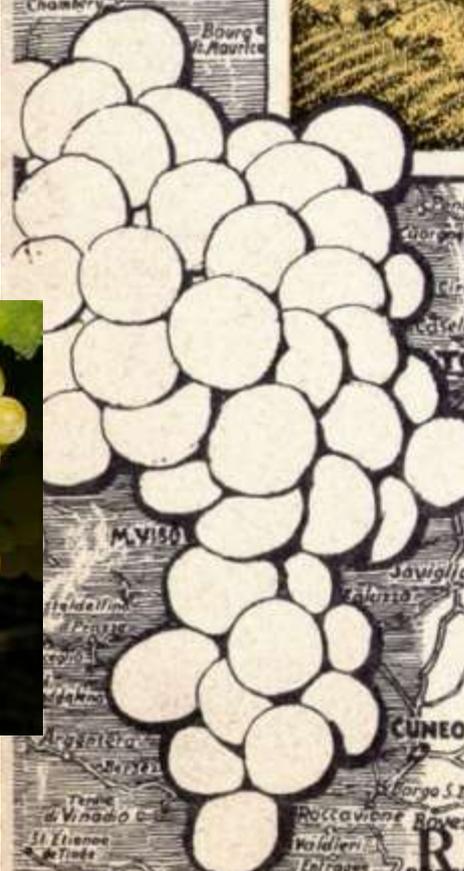
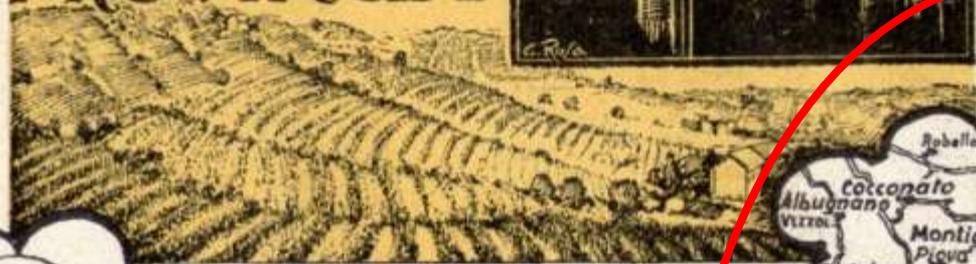
Goffredo Casalis
Dizionario Geografico Storico-Statistico-Commerciale
degli Stati di S. M. il Re di Sardegna. €

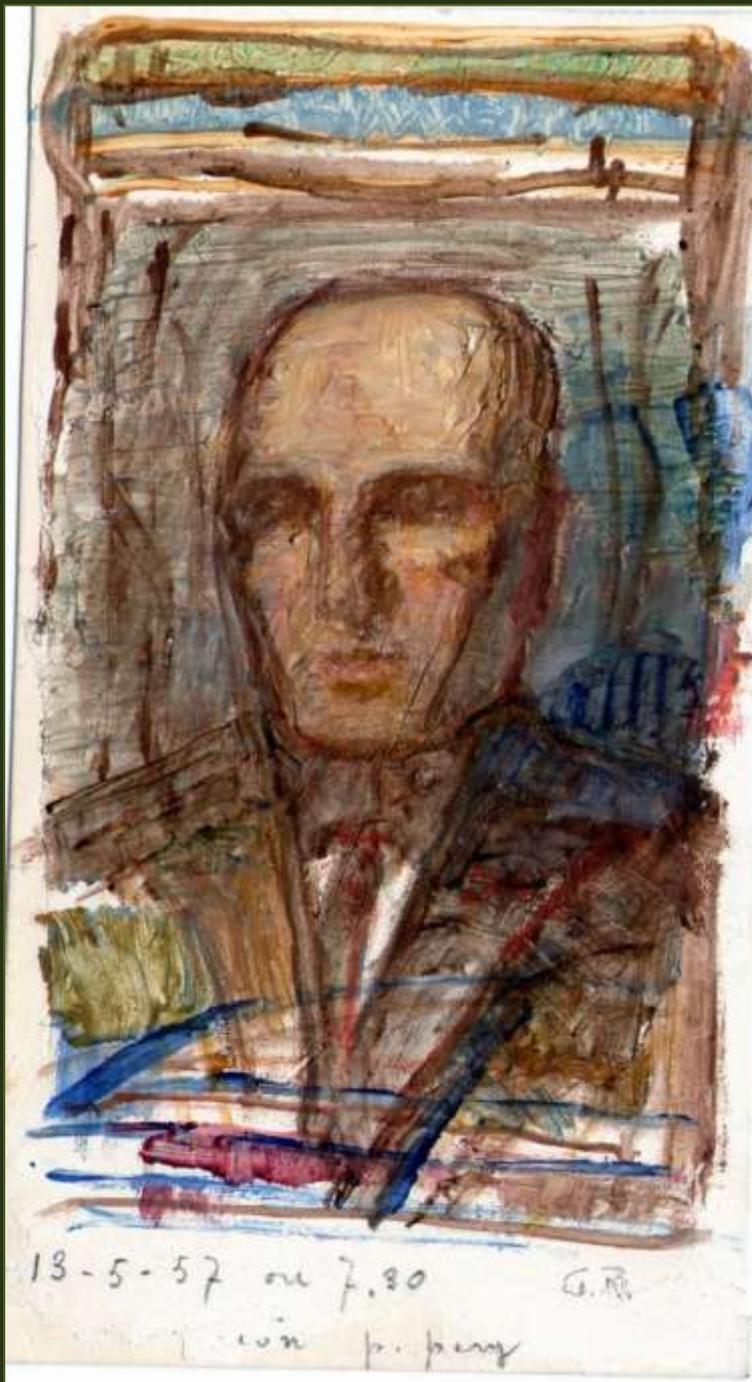
Foto Mark Cooper

GIOVANNI ROSA

ASTI

E LA SUA PROVINCIA





Giovanni Rosa (1887 – 1974)

(Autoritratto, 13 maggio 1957)

Giovanni Rosa



Campi coltivati – 11 maggio 1947

Giovanni Rosa



(Colline con vigneti, 12 aprile 1954 – ore 18)



ASTI

18	AGLIANO											
10	28	BALDICHIERI										
39	20,5	49	BUBBIO									
32	50	22	71	BUTTIGLIERA								
15	33	25	54	37	CALLIANO							
28,5	10,5	39	10	61	44	CANELLI						
23	15	33	26	55	38	16	CASTAGNOLE LANZE					
14	28,5	24	52	46	11	42,5	37	CASTAGNOLE MONF.				
12	30	22	51	32	5	41	35	12,5	CASTELL'ALFERO			
11	16	21	37	43	25	27	30	12,5	22	CASTELLO D'ANNONE		
31	49	25	70	3	34	60	54	45	29	42	CASTELNUOVO D. BOSCO	
71	10	25	70	17	21	60	51	15	22	10	14	COCCONATO

**ENTE PROVINCIALE TURISMO
ASTI
QUADRO DELLE DISTANZE NELLA PROVINCIA**
COMPILATO DA GIOVANNI ROSA

Oltre alle distanze indicate in questo prospetto si possono avere facilmente le distanze fra tutti i **COMUNI** ed anche tra le *Frazioni* principali oppure tra **COMUNI** e *Frazioni* considerando, con le distanze qui indicate, anche le distanze segnate nell'elenco della facciata interna.

46	46	COSTIGLIOLE																		
7	7,5	39	Gallereto																	
41	41	6,5	34	ISOLA																
51	51	14,7	44	10,5	MOMBERCELLI															
39	30	35	32	30	40	MONCALVO														
10	14,8	38	7,8	33	43	33	MONTAFIA													
18	18	30	10,6	25	35	21,5	12	MONTECHIARO												
45,5	45,5	10	38,5	5	6	34,5	37,5	29,5	MONTEGROSSO											
42	32	32,5	34	27	31	12,5	36	24	28	MONTEMAGNO										
16	6,5	39	9	34	44	23	16,5	9	38,5	25,5	MONTIGLIO									
60	60	15,5	53	19	10	49	52	44	14	35	53	NIZZA								
5	37	27	26	29	21	31	15,5	31	19	25,5	9,5	21	33	PORTACOMARO						
5	45	37,5	29	38	24	27,5	20,5	37	29	23,5	8	31,5	31	10,5	REFRANCORE					
90	90	46	83	50	46	79	82	74	45	75	83	40	70	69	ROCCAVERANO					
5	33	37	14	30	15	25	35	25	30	20	32,5	39	29	26	29	60	SAN DAMIANO			
18	30	29	25	30	40	43	16	28	35	40,5	32	44	34	37	74	15	VALFENERA			
5	21	23,5	29	16	24	34	34	9,8	21,8	29	31,5	25	44,5	25	28	73	15,5	9	VILLAFRANCA	
5	13	24,5	34	17,2	33,5	43	43,5	11	23	38	41	26,5	48	34,5	37,5	80	20	5,5	9,5	VILLANOVA





**Carlo Franco - *Fotografo*
(Mombarone Asti)**

Foto tratta dal Volume "*Nelle immagini di ieri ... il futuro del passato*" di G. Franco, C. Franco e M. Franco, anno 1998, Espansione Grafica Ed.



La Torchiatura – Inizio Novecento



Esposizione di Botti (Ditta Garetto di Milano)

Foto tratta dal Volume "Nelle immagini di ieri ... il futuro del passato" di G. Franco, C. Franco e M. Franco, anno 1998, Espansione Grafica Ed.

QUALE PAESAGGIO ATTUALMENTE?

Gli agricoltori possono efficacemente contribuire a produrre *buon paesaggio*, attraverso una cura attenta del territorio in cui operano, affinché *mantenga* e *rafforzi* i caratteri di qualità formale e di identità storica, *evitando* in modo scrupoloso *inutili compromissioni*.

Attività produttive e paesaggio ... quale prospettiva?

Il *paesaggio* purtroppo in molte realtà viticole è stato esposto a trasformazioni e **pressioni omologatrici**, rendendo meno facilmente riconoscibili paesaggi storici, costruitesi nel corso di molti secoli.

NUOVE INSIDIE



I campi fotovoltaici

QUALE PAESAGGIO ATTUALMENTE?

L'*agricoltura* appare pronta a svolgere una ***pluralità di funzioni***: dal mantenimento dell'assetto idrogeologico, alla ***conservazione dei paesaggi*** dotati di rilevanti valenze storico-culturali, sino al ***mantenimento della biodiversità***.

Camminare nei Paesaggi agrari storici



Canonica di Vezzolano - Albugnano (AT) – UTEA marzo 2009

Camminare!



Valle San Pietro ad Asti – giugno 2008

Camminare



Villafranca d'Asti – Legambiente Valtrivera - settembre 2008



Paesaggi viticoli del Piemonte

PATRIMONIO DELL'UMANITA'?



Grazie per l'attenzione

*... il paesaggio costituisce una **risorsa favorevole all'attività economica**, se salvaguardato, gestito e pianificato in modo adeguato (...).*

CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO
Firenze, 20 ottobre 2000

Castelnuovo Calcea (AT)